

LICEO DI STATO

“AUGUSTO MONTI”

sezioni classica, linguistica, scientifica

LICEO MONTI

Sede: v. Montessori, 4

10023 Chieri (TO)

tel. 0119422004/0119414816

fax 0119413124

e-mail: TOPS18000P@ISTRUZIONE.IT

www.liceomonti.it

PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA
2011/2012

IDENTITA'

La città di Chieri si colloca tra la collina torinese e le prime pendici del Monferrato. In questo territorio la nostra scuola è l'unico istituto superiore liceale nel quale siano rappresentati i principali indirizzi di studi (classico, scientifico e linguistico).

Il bacino di utenza a cui ci rivolgiamo è pertanto molto ampio, raggruppando studenti provenienti ad esempio da Pino T.se, Castelnuovo Don Bosco, Passerano Marmorito oppure Villanova d'Asti, Dusino S.Michele o anche Trofarello.

Le attività economiche prevalenti sono, considerato appunto il vasto territorio, di diversa natura: in alcuni centri del Chierese è ancora molto significativa l'attività agricola, mentre in generale si può dire che sono diffusi il commercio e l'industria. Proprio un'attività industriale, quella tessile, ha caratterizzato i momenti più importanti della storia di Chieri e ancora oggi costituisce un significativo settore produttivo.

Dal punto di vista storico ed artistico le testimonianze di maggior rilievo sono collegate al periodo che dal Basso Medioevo giunge fino al XV- XVI secolo, senza trascurare importanti edifici barocchi.

L'identità culturale quindi di questo territorio e del nostro istituto è strettamente collegata alle attività e alle epoche che ne hanno caratterizzato la storia.

Un ulteriore elemento che delinea la nostra fisionomia è quello della denominazione, che si richiama alla figura di un insegnante di liceo che seppe con il suo insegnamento essere maestro di vita e di valori per molti giovani piemontesi all'inizio del XX secolo.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Ritenuti fondanti ed imprescindibili i principi riguardanti la scuola esposti negli articoli 3,33,34 della Costituzione si dichiara che:

- *Lo studente è centro e fine su cui convergono gli sforzi e l'impegno combinati dei componenti il servizio scolastico ed è a partire da tale principio di centralità che organi collegiali, personale docente e non docente, genitori devono orientare ed organizzare le loro specifiche funzioni.*
- *Centrale per la scuola è l'affermazione e la promozione dei Diritti Umani. Nessuna discriminazione, ad ogni livello, nell'interno e nei rapporti tra le varie componenti e nell'erogazione del servizio scolastico, sarà compiuta per motivi riguardanti sesso, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. La scuola si impegna a valorizzare le differenze e le specificità individuali e di gruppo come occasioni di crescita comune.*
- *Viene in ogni modo promosso, sostenuto e difeso da ogni componente la struttura scolastica il valore della libertà, vissuto nella pienezza della responsabilità verso se stessi e verso la società.*
- *Dirigente scolastico, organi collegiali, personale docente e non docente, genitori e alunni sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del POF, attraverso una gestione partecipata della scuola, la massima semplificazione di ogni procedura ed un'informazione completa e trasparente.*

FINALITA' EDUCATIVE GENERALI

- Contribuire all'educazione di cittadini europei in grado di entrare in relazione con altre realtà culturali in una società in rapida e continua evoluzione
- Far acquisire agli studenti una cultura di base varia, flessibile, aggiornata nei contenuti e nei metodi sulla quale si possano innestare le eventuali scelte universitarie e/o lavorative
- Avvicinare e appassionare alla realtà in modo consapevole, critico e positivo
- Favorire la diffusione di una cultura dello sport quale completamento essenziale allo sforzo intellettuale
- Innalzare il tasso di successo scolastico, senza impoverire il livello culturale

FINALITA' EDUCATIVE STUDENTI

Assumere un ruolo attivo e propositivo nel processo educativo attraverso il coinvolgimento:

- negli organi collegiali
- nella programmazione didattica
- nella stesura del Regolamento di Istituto
- nelle proposte culturali delle varie discipline e dell'area parascolastica
- nelle commissioni in cui è richiesto il loro apporto

FINALITA' PER RAGAZZI IN SITUAZIONE DI HANDICAP

- Assicurare il diritto allo studio anche grazie alla cooperazione di vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza
- Ottenere l'integrazione non solo nell'ambito della classe di appartenenza
- Offrire servizi qualitativamente idonei a soddisfare le specifiche esigenze

FINALITA' EDUCATIVE GENITORI

Collaborare al progetto comune. In quanto componenti essenziali nell'opera educativa della scuola, attraverso la partecipazione e il coinvolgimento:

- nei colloqui individuali con i docenti dei propri figli, per favorirne la crescita scolastica e personale
- nel Consiglio di classe, in particolare nel dialogo con il Coordinatore di Classe e, per gli eletti, nel Consiglio di Istituto
- nelle commissioni e nei progetti in cui possano contribuire con specifiche competenze
- nella definizione dei metodi di misurazione del "clima" scolastico

FINALITA' EDUCATIVE DOCENTI

Essere guida del processo educativo, mettendo al servizio del progetto comune:

- professionalità sostenuta da un costante aggiornamento
- disponibilità all'ascolto e al confronto

FINALITA' EDUCATIVE PERSONALE ATA

Collaborare al progetto comune attraverso la partecipazione e il coinvolgimento in progetti specifici.

Parte integrante del P.O.F è costituita dal Patto Educativo che elenca i diritti e i doveri delle varie componenti della comunità scolastica.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...”).

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l’esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d’arte;
- l’uso costante del laboratorio per l’insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell’argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l’uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell’offerta formativa; la libertà dell’insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI LICEALI

A conclusione dei percorsi di ogni liceo gli studenti dovranno:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l’intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l’abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare:
 - o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e

morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;

o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;

o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.

- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico umanistica

• Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

• Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.

• Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.

• Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.

• Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.

• Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.

• Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.

• Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. Area scientifica, matematica e tecnologica

• Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.

• Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.

• Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un

profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie" (Art. 5 comma 1).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all'interno di una dimensione umanistica.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO LICEO SCIENTIFICO

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO LICEO LINGUISTICO

“Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l’italiano e per comprendere criticamente l’identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse” (art. 6 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un’ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all’altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall’italiano specifici contenuti disciplinari;
- conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l’analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

COMPETENZE

Alla luce delle numerose indicazioni legislative e per una piena attuazione dell'autonomia si ritiene necessario esplicitare le competenze generali e comuni a più discipline in cui si concretizzano le conoscenze specifiche, i "saperi disciplinari", in un rapporto equilibrato, che ha come fine un apprendimento stabile e verificabile.

1. Competenze per l'apprendimento

- capire come apprendere, individuando i propri tempi e ritmi, nella prospettiva di un apprendimento permanente
- consolidare le capacità di comprensione, selezione, sintesi di concetti fondamentali
- esplorare e capire quali sono i propri talenti e come farne il miglior uso
- imparare ad amare l'apprendere per se stesso e come via per conoscere se stessi
- conseguire alti standards nella lingua, nella matematica e nella comprensione spaziale e temporale
- acquisire linguaggi, strumenti, tecniche, metodi adeguati alla specificità delle varie discipline nella prospettiva di un sapere non sterilmente settorializzato e aperto alla dimensione europea

2. Competenze per la "cittadinanza"

- sviluppare una prima comprensione delle etiche e dei valori, di come il comportamento personale dovrebbe ispirarsi a questi e di come dare il proprio contributo alla società
- capire come funzionano la società, il governo e il mondo del lavoro, e l'importanza di un'attiva "cittadinanza"
- capire le diversità culturali e sociali, nel contesto sia nazionale che globale, e come queste debbano essere rispettate e valorizzate
- capire le implicazioni sociali della tecnologia
- essere in grado di sostenere e difendere le proprie convinzioni anche in ambito minoritario

3. Competenze per relazionarsi alle persone

- capire come relazionarsi ad altre persone in contesti variabili
- capire come operare in gruppo e come ricoprire ruoli diversi nel gruppo
- sviluppare una gamma di tecniche per comunicare mediante mezzi diversi, e capire come e quando usarli
- capire, ed essere capaci di usare vari mezzi, per governare lo stress e i conflitti

4. Competenze per gestire le situazioni

- capire l'importanza di organizzare il proprio tempo
- essere disponibili al cambiamento
- capire l'importanza di valorizzare il successo e affrontare le delusioni, e i modi per farlo
- saper prendere iniziative

5. Competenze per gestire le informazioni

- sviluppare una gamma di tecniche per accedere, valutare e differenziare le informazioni e avere appreso come analizzarle, sintetizzarle e applicarle;
- capire l'importanza di riflettere e applicare il giudizio critico, e imparare a farlo.

ORGANIGRAMMA

CONSIGLIO DI ISTITUTO

Definisce gli indirizzi generali e le scelte di gestione ed amministrazione. E' formato da rappresentanti eletti: quattro dagli studenti, otto dai docenti, quattro dai genitori; ne fa parte di diritto il Dirigente Scolastico. E' presieduto da un genitore eletto a maggioranza nella prima seduta. Le componenti dei docenti e dei genitori hanno mandato triennale, la componente degli studenti ha mandato annuale.

CONSIGLIO DI ISTITUTO

GENITORI : SALSANO Piero; GASPARDO MORO Massimo; SICCHERIO Ester; TROSSO Dario
ALLIEVI: FIORE Martina; MARIOTTI Simona; RICCIARDO Martina; STELLA Gloria.

DOCENTI: MARTANO Valeria; BRUNELLI Laura; CARDIS Alida; GRIBAUDO Mario;

TORAZZA Caterina; LUGETTI Marina; BORDIERI Maria Luisa; ATA: CRISAFULLI Costantino;

DIRIGENTE SCOLASTICO: PERNA Salvatore

Giunta Esecutiva – Componenti

PERNA Salvatore (D.S.), NOCILLO Antonio (D.S.G.A), BRUNELLI Laura, GASPARDO MORO Massimo, SICCHERIO Ester.

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Salvatore PERNA

VICEDIRIGENTE: Prof. Livio GENTILE

Incarichi:

1. sostituire il Dirigente nella conduzione dell'istituto in caso di assenza o di impedimento;
2. organizzare la vigilanza delle classi temporaneamente prive dell'insegnante;
3. provvedere alla sostituzione dei docenti assenti;
4. coordinare i docenti referenti dei consigli di classe;
5. organizzare il servizio dei docenti;
6. accogliere i docenti supplenti, fornendo loro le necessarie indicazioni di natura organizzativa e didattica;
7. mantenere i contatti con i rappresentanti degli studenti, individuando le loro problematiche e raccogliendo le loro proposte;

FIGURE DI SISTEMA

SECONDO COLLABORATORE prof.ssa BESSONE

incarichi:

- coordinare la commissione-orario;
- predisporre i turni di assistenza agli studenti durante l'ingresso in istituto, durante gli intervalli e al termine delle lezioni;
- predisporre il calendario delle riunioni dei consigli di classe;
- coordinare i responsabili dei laboratori in relazione a:
 - orari di apertura, anche extracurricolari;

- piano acquisti;
- controllo della strumentazione esistente e collaudo delle apparecchiature di nuovo acquisto;
- presiedere la Commissione tecnica.

REFERENTE DEL LICEO LINGUISTICO: prof.ssa Conti

REFERENTE DEL LICEO CLASSICO: prof.ssa Ferrero

REFERENTE DEL LICEO SCIENTIFICO: prof.ssa Bessone

Incarichi:

- Confrontarsi con il Dirigente sulle problematiche specifiche dei vari indirizzi
- Collaborare tra loro e con il Dirigente al fine di armonizzare le diverse esigenze degli indirizzi in una visione unitaria
- Valorizzare i punti di forza e le eccellenze
- Relazionare al Collegio Docenti sulle eventuali criticità

REFERENTE DELLA SICUREZZA : prof. GRIBAUDO

DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Rag. NOCILLO Antonio

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO

FUNZIONI STRUMENTALI

Le funzioni strumentali possono avvalersi di docenti collaboratori e costituire una commissione di cui saranno referenti.

SERVIZI AI DOCENTI

Prof. PILATONE Marco

Azioni

- Formazione e supporto per l'attuazione del nuovo obbligo scolastico, programmazione per assi e certificazione delle competenze

SERVIZI AGLI STUDENTI:

Tipologia "A" biennio prof.ssa TORAZZA Caterina

- Fornire un'informazione accurata riguardo i diversi indirizzi di studio del Liceo Monti e le specificità disciplinari, indirizzata ai futuri iscritti e alle loro famiglie.
- Calibrare gli interventi sulla base delle indicazioni fornite da docenti e studenti
- Mantenere il contatto con altre Istituzioni Scolastiche, Enti locali e regionali .
- Indirizzare e supportare l'attività dei consigli di classe nella fase di accoglienza.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

Tipologia "B" triennio prof.ssa MARTANO Valeria

- Proporre agli studenti un percorso formativo lungo tutto il triennio, che li aiuti a prendere decisioni consapevoli sul proprio futuro.
- Fornire informazioni sull'iter universitario, sulle altre possibilità di istruzione post-diploma e sul mondo del lavoro.
- Aderire a progetti di orientamento formativo promossi dall'Università, con il coinvolgimento di docenti interni ed allievi per favorire un approccio rigoroso alle discipline universitarie.

- Attivare contatti con aziende ed Enti Locali per stage estivi in relazione alle tematiche relative all'alternanza scuola-lavoro.
- Coordinare le attività di orientamento indirizzate agli allievi del triennio.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Tipologia " A " : Salute Prof.ssa ABBATINI Daniela

- Iniziative relative al punto di ascolto per favorire la soluzione dei problemi degli studenti di ordine relazionale, psicologico e personale.
- Iniziative tese a favorire la riflessione su se stessi e su temi quali la donazione di organi, le malattie sessualmente trasmissibili, l'alimentazione o altri di cui si avverte la necessità, tenendo conto anche delle tematiche proposte nel progetto " Missione Salute" del MIUR.
- Interventi di esperti esterni di fronte a specifiche richieste dei consigli di classe.
- Rapporti con il mondo del volontariato.
- Coinvolgimento dei genitori e degli insegnanti in un progetto che favorisca la reciproca comprensione e condivisione di obiettivi in tema di educazione alla salute.
- Favorire la convivenza all'insegna del rispetto degli altri e valorizzare le differenze.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

Tipologia " B " : Handicap prof. GORGERINO Roberto

- Assicurare il diritto allo studio anche grazie alla cooperazione di vari soggetti istituzionali nelle rispettive aree di competenza.
- Ottenere l'integrazione di queste persone, non solo nell'ambito della classe di appartenenza.
- Offrire servizi qualitativamente idonei a soddisfare le specifiche esigenze.
- Coordinare le attività dei docenti di sostegno.
- Coordinare l'attività dei gruppi tecnici e presiederne le riunioni.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

REALIZZAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI D'INTESA CON ENTI ED ISTITUZIONI ESTERNI

prof. ssa MARTINES Daniela

- Creare reti per settori diversi con scuole, associazioni, università, agenzie di formazione, enti locali.
- Aderire o costituire consorzi pubblici e privati per assolvere compiti di carattere formativo coerenti con il POF e l'acquisizione di servizi e di beni che facilitino lo svolgimento dei compiti di carattere formativo.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta

BIBLIOTECA/LABORATORIO STORICI prof.ssa FERRERO Liliana

- Sistemare e catalogare il materiale archivistico, librario e scientifico dell'ex liceo ginnasio Cesare Balbo di Chieri
- Elaborare e coordinare progetti mirati utili alla salvaguardia dei beni patrimoniali.
- Valorizzare il patrimonio storico attraverso iniziative che coinvolgano direttamente gli studenti.
- Partecipare a progetti esterni dedicati alla valorizzazione del patrimonio delle istituzioni scolastiche.
- Programmare incontri periodici con i responsabili dei progetti per monitorare l'attività svolta.

1. COMMISSIONI

Le commissioni vengono nominate annualmente nella componente docenti dal Collegio ed è auspicabile in alcune commissioni la presenza della componente studenti e genitori su indicazione dei rispettivi rappresentanti di Istituto. Il Collegio stabilisce gli obiettivi generali e ciascuna commissione elabora autonomamente progetti ed iniziative finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati.

Certificazioni : lingue Certificazioni: informatica	Prof.ssa ROCCHIA Prof. AZZARONE
Olimpiadi di scienze e chimica Olimpiadi della matematica Olimpiadi della fisica Olimpiadi di storia e Olimpiadi di filosofia	Prof. FANELLI Prof.ssa SCIALLA Prof.ssa LOFORTI Prof.ssa MANOLINO
Inserimento alunni stranieri	Prof.ssa BRUNELLI
Acquisti	Proff.ri BESSONE, AZZARONE E DOCENTI REFERENTI DI DIPARTIMENTO
Formazione classi	Prof.sse SANDRONE/BANFI/LUGETTI
Sito della scuola	Proff.ri GENTILE, AZZARONE
Orario	Proff.ri BESSONE-CONTI-FERRERO- GIUBILATO-MARTINES
Piano dell'offerta formativa	Proff.ri GENTILE, BRUNELLI, REFERENTI DIPARTIMENTO e presentatori di progetto
Viaggi d'istruzione	Prof. SCALZO
Comitato di valutazione	Proff.ri DE DONNO, MARANZANO, MAFFIODO, MARTANO; riserve: MONTICONE, VILLA
Commissione competenze	Proff.ri PILATONE, FORMATORI E TEAM
Commissione DSA	Proff.ri Gorgerino, Martines, Matteis, Masiero, Torretta, Mussoni, De Donno, Zappa

SUBCONSEGNATARI LABORATORI

Laboratori fisica classico	Prof. FORNERO
Laboratori Scienze chimica classico	Prof.ssa FERRERO
Laboratorio lingue classico	Prof.ssa BANFI
Laboratorio lingue scientifico	Prof. VILLA
Laboratorio lingue linguistico	Prof.ssa GRIVA
Materiale ed. fisica	Prof.ssa BELTRAMO
Laboratorio matematica 1	Prof.ssa GERLO
Laboratorio matematica 2	Prof.ssa LOFORTI
Biblioteca	Prof.ssa LUGETTI
Riviste letterarie/scienze umane/lingue	Prof.ssa MANOLINO
Riviste fisica-matematica	Prof. FORNERO
Riviste Scienze	Prof.ssa BESSONE

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Gli strumenti utilizzati per il rapporto scuola/famiglia sull'andamento didattico-disciplinare dell'allievo sono i seguenti:

1. Patto educativo
2. Documento del Consiglio di classe
3. Scheda voti
4. Libretto individuale/diario
5. Pagella
6. Convocazione del coordinatore/docente
7. Convocazione del Dirigente
8. Consigli di classe aperti
9. Appuntamento con singolo docente in orario prestabilito e/o concordato
10. Lettera per comunicazione carenze e attività di recupero
11. Sito del Liceo: area dedicata ai genitori

ORARIO SCOLASTICO LICEO SCIENTIFICO; LICEO LINGUISTICO; LICEO CLASSICO: moduli orari da 60 minuti; LINGUISTICO E SCIENTIFICO su cinque giorni; CLASSICO sezione A su sei giorni.

DIDATTICA

L'attività didattica nel suo complesso vede l'insegnante come mediatore tra i "saperi" che insegna e gli studenti che devono apprenderli; gli insegnanti, coordinando i loro piani di lavoro all'interno del Consiglio di classe, predispongono percorsi di apprendimento per gli allievi.

È una didattica negoziata

Perché l'apprendimento è il prodotto dell'atto di riorganizzazione tra ciò che è nuovo e ciò che era già conosciuto, e gli studenti, confrontandosi con il docente e tra loro, imparano in un processo a "spirale" che si allarga continuamente

E' una didattica collaborativa

Il docente collabora con lo studente, aiutandolo a organizzare gli stimoli, e a riflettere sul processo personale della loro elaborazione, in modo da farlo giungere alla costruzione consapevole del proprio sapere

E' una didattica del processo

Al centro dell'attività didattica stanno i vari passaggi (compresi i possibili "intoppi", gli errori o i problemi da risolvere) attraverso i quali si sviluppa il processo di apprendimento:

Il processo di apprendimento ha come meta finale non solo "il premio d'arrivo", ma anche la consapevolezza del percorso fatto, quindi non si conclude nell'acquisizione di singole competenze, ma modifica l'atteggiamento conoscitivo dello studente e si traduce in un'ulteriore spinta ad apprendere per questo motivo oltre i contenuti e le competenze acquisite rimangono come apprendimento significativo la coscienza del processo compiuto e le procedure attivate per conseguirli, e le modificazioni indotte nell'atteggiamento conoscitivo.

E' una didattica orientativa

Induce gli studenti attraverso percorsi disciplinari e trasversali ad interrogarsi, e a riflettere sulla propria vocazione

CONSIGLIO DI CLASSE

Il Consiglio di Classe è formato dai docenti delle singole discipline, da due rappresentanti eletti dagli studenti, da due rappresentanti eletti dai genitori. I consigli di classe "aperti" prevedono la presenza di tutti i genitori e di tutti gli studenti della classe che lo desiderino. I genitori si riuniscono in locali messi a disposizione dalla scuola mezz'ora prima dei Consigli di Classe "aperti" o quando ne facciano richiesta i rappresentanti.

Il Consiglio di classe, fatti propri le finalità e gli obiettivi del POF, programma i contenuti dell'offerta formativa.

Il Consiglio di classe in tutte le sue componenti nella loro specificità viene ad assumere un ruolo centrale

1. nella programmazione / valutazione del processo formativo
2. nei rapporti scuola-famiglia, intesi soprattutto come:
 - verifica del rispetto degli obiettivi formativi sottoscritti e condivisi all'inizio dell'anno da tutte le componenti
 - verifica costante del percorso di apprendimento

Ai due momenti di verifica verranno dedicati gli spazi necessari secondo il calendario approvato dal Collegio dei docenti.

Il Consiglio di classe produce un **documento** pubblico, condiviso e vincolante, che contiene, oltre ai contenuti delle singole discipline, obiettivi, metodi e strumenti didattici, strumenti di verifica e criteri di valutazione, con particolare attenzione ai criteri di valutazione sufficiente, agli obiettivi minimi per il passaggio alla classe successiva.

Le indicazioni valutative ed organizzative comuni a tutte le classi di tutti gli indirizzi sono le seguenti:

1. Utilizzazione dell'intera banda decimale
2. Offerta di occasioni valutative anche al di fuori delle canoniche verifiche scritte e orali (es. lavori individuali e di gruppo, attività
3. Informazione tempestiva e trasparente allo studente e alla famiglia (scheda voti)
4. Numero minimo di verifiche scritte e orali
5. Organizzazione con congruo preavviso delle verifiche scritte
6. Indicazione dei tempi di correzione delle verifiche
7. Particolare attenzione alla scansione temporale delle ultime verifiche scritte e orali di ciascun quadrimestre per evitare sovraccarichi e per permettere eventuali recuperi.

COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

- presiedere, quando delegato, il consiglio di classe, anche in sede di scrutinio, con riferimento a quanto precisato sulle responsabilità del Dirigente nella circ. n.38 del 7 -10 - 2009
- stilare il documento del consiglio di classe
- mantenere i primi contatti con le famiglie in caso di problemi didattici e/o disciplinari
- stilare la relazione finale del consiglio di classe

DIPARTIMENTI

- Concordare le finalità e gli obiettivi dell'insegnamento, la metodologia didattica e i criteri di valutazione
- Definire i contenuti essenziali delle singole discipline
- Organizzare le attività di sostegno e recupero nel corso dell'anno scolastico fino a Maggio; avanzare proposte e comunicare disponibilità all'apposita Commissione per i corsi di recupero nei mesi estivi
- Vagliare i progetti e le iniziative da inserire nel POF; coordinarsi nella realizzazione di attività e progetti
- Proporre e produrre attività di aggiornamento
- Valutare i libri di testo e i sussidi didattici
- Fornire, su richiesta del Dirigente, per agevolare il lavoro, indicazioni sull'assegnazione delle cattedre

N.B. La scrupolosa stesura del verbale dei lavori delle riunioni di dipartimento programmate nel Piano annuale conterrà anche un riferimento puntuale alle situazioni positive e le eventuali criticità riscontrate nello sviluppo della programmazione

COMPITI DEL REFERENTE DI DIPARTIMENTO

- Convocare e presiedere le riunioni del Dipartimento.
- Assicurarsi che venga stilato con precisione e puntualità il verbale dei lavori.

Referenti di Dipartimento

Dipartimento	Docente
Lettere biennio	Linguistico-Classico: prof.sse CARDIS COMBA Scientifico: prof.ssa SANDRONE
Lettere triennio	Prof.ssa LUGETTI
Religione	Prof.ssa ABBATINI
Filosofia e storia	Prof.ssa MAFFIODO
Matematica e Fisica	Prof.ssa MARTELLA
Lingue straniere	Prof.ssa CARLI
Scienze e Chimica	Prof.ssa BESSONE
Educazione fisica	Prof.ssa SONNATI
Disegno e storia dell'arte	Prof.ssa MASIERO

PROTOCOLLO D'ACCOGLIENZA STUDENTI STRANIERI

Obiettivi

Stabilire pratiche condivise all'interno della scuola in tema d'accoglienza di alunni stranieri
 Indicare i criteri generali per l'assegnazione degli studenti stranieri alle classi
 Facilitare l'inserimento di studenti di altra nazionalità all'interno della scuola

Tappe di realizzazione del protocollo

Primo contatto con lo studente e/o iscrizione

Personale coinvolto	Compiti	Materiale
Addetto di segreteria	Consegna materiale informativo relativo alle scuole secondarie superiori del distretto Iscrizione degli studenti	Scheda di presentazione delle scuole superiori presenti nel territorio (possibilmente in più lingue) Moduli di iscrizione plurilingue Volantini di presentazione della scuola nelle principali lingue

	Comunicazione alla commissione stranieri delle nuove iscrizioni	straniere internazionali e nelle lingue delle minoranze numericamente più significative presenti nella scuola Modulo di iscrizione compilato dallo studente
--	---	--

Prima conoscenza

Personale coinvolto	Compiti	Materiale
Docente componente della commissione Eventuale mediatore culturale interno o esterno alla scuola	Colloquio con la famiglia o con lo studente e compilazione scheda	Scheda per la rilevazione dati iniziali (bilingue) Schede informative sull'organizzazione scolastica dei paesi d'origine degli studenti

Proposta di assegnazione alla classe

Criteria di riferimento per l'assegnazione alla classe (art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394):

- Età anagrafica dello studente
- Ordinamento scolastico del paese di provenienza
- Accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dello studente
- Titolo di studio eventualmente posseduto
- Aspettative familiari e/o personali dello studente

Personale coinvolto	Compiti	Materiale
Docente componente della commissione	Analisi della scheda personale dello studente Analisi ordinamento scolastico del paese d'origine Somministrazione test di valutazione delle competenze e abilità	Modulo di iscrizione compilato dallo studente Schede informative sull'organizzazione scolastica dei paesi d'origine degli studenti Test bilingue di matematica (e possibilmente di una materia scientifica o di scienze sociali)
Addetto di segreteria Docente componente della commissione Docente componente commissione formazione classi	Valutazione della composizione delle classi interessate Proposta di inserimento	Elenchi delle classi
Docente componente della commissione Coordinatore di classe	Informazioni generali sullo studente	Scheda per la rilevazione dati iniziali (bilingue) Test bilingue di matematica (e

		possibilmente di una materia scientifica o di scienze sociali)
Coordinatore e docenti del consiglio di classe	Informazioni generali sullo studente	Scheda per la rilevazione dati iniziali (bilingue) Test bilingue di matematica (e possibilmente di una materia scientifica o di scienze sociali)

MOBILITA' STUDENTESCA – REGOLAMENTO

Le norme che regolamentano la Mobilità studentesca sono contenute nella CM n°181 del 17 marzo 1997 e nella CM n° 236 dell'8 ottobre 1999.

Sulla base e nel rispetto di tali norme si definisce la seguente procedura:

1. Le esperienze di studio all'estero vengono rivolte agli studenti del penultimo anno di corso e solo in via eccezionale agli studenti dell'anno di terza.
2. Lo studente che intende trascorrere 3/6/12 mesi di studio all'estero deve avvisare il Consiglio di Classe almeno tre mesi prima, indicando la scuola straniera che intende frequentare.
3. Il Coordinatore sentito il parere del Consiglio di Classe sull'opportunità o meno di tale esperienza lo formalizzerà in un apposito verbale e lo riferirà allo studente e alla sua famiglia, che saranno invitati e aiutati a riflettere e a ponderare bene una scelta così importante; il parere del Consiglio di Classe non è di per sé vincolante, ma avrà il peso e l'autorevolezza che deriva dall'esperienza e dalla conoscenza dell'allievo in questione.
4. Il Consiglio di Classe, per il tramite del Coordinatore, acquisirà "dalla scuola straniera che l'alunno interessato intende frequentare, informazioni relativamente ai piani e ai programmi di studio che l'alunno medesimo intende svolgere e al sistema di valutazione seguito presso detta scuola straniera."
5. Il Consiglio di Classe dovrà quindi indirizzare lo studente a seguire nella scuola straniera corsi quanto più possibile compatibili con i piani e i programmi di studio della scuola di provenienza.
6. Il Consiglio di Classe predisporrà per lo studente un programma dettagliato per ciascuna materia, con i contenuti irrinunciabili ed essenziali che potranno consentire allo studente di rientrare a scuola con il minor disagio possibile; tali contenuti saranno studiati in modo autonomo dallo studente durante la sua permanenza all'estero; sarà cura dello studente mantenere frequenti contatti con la scuola per essere informato su tutto ciò che gli può essere utile a non disperdere le sue conoscenze e competenze.
7. Nei giorni immediatamente successivi al rientro in Italia lo studente è tenuto a fornire tutti i documenti che attestino la frequenza e gli esiti degli studi seguiti, una relazione scritta dettagliata sulle attività svolte, soprattutto per ciò che riguarda lo svolgimento dei programmi concordati con gli insegnanti prima della partenza.
8. Al termine del periodo di studi all'estero, che non può avere durata superiore ad un anno scolastico e che in ogni caso si deve concludere prima dell'inizio del nuovo anno scolastico, il Consiglio di Classe competente procederà nel modo seguente:
 - Lo studente che è stato all'estero 3 mesi (tra la fine dell'anno precedente e l'inizio del successivo) verrà sottoposto ad un colloquio in cui saranno esaminati gli esiti degli studi compiuti nella scuola straniera, discussi i contenuti della relazione scritta sulle attività ed esperienze compiute, verificati (così come si fa con i loro colleghi di classe) i compiti assegnati per il periodo estivo. Se lo studente si trova nelle condizioni di "sospensione del giudizio" come all'art. 6 e 7 dell'OM n°92 del 5.11.07 la famiglia dovrà comunicare per iscritto al Dirigente Scolastico che non intende avvalersi delle attività di recupero messe in atto dalla scuola e che provvederà autonomamente al recupero; lo studente in dette condizioni dovrà sottoporsi ad una

verifica preliminare all'integrazione dello scrutinio finale nei tempi e nei modi che saranno comunicati, comunque prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.

- Lo studente che è stato all'estero 6 mesi (e che rientra prima dello scrutinio del primo periodo) verrà sottoposto ad un colloquio in cui saranno esaminati gli esiti degli studi compiuti nella scuola straniera, discussi i contenuti della relazione scritta sulle attività ed esperienze compiute, verificati i contenuti studiati autonomamente e concordati con gli insegnanti prima della partenza; lo studente dovrà essere classificato allo scrutinio del primo periodo in tutte le materie e concorreranno a costituire il "congruo numero" di prove sia gli esiti degli studi compiuti nella scuola straniera, sia l'esito del colloquio, sia gli esiti delle interrogazioni e delle prove a cui lo studente dovrà essere sottoposto nella normale attività didattica; per queste ultime ogni docente potrà costruire un percorso "realistico" e non penalizzante per lo studente in questione; dato che gli scrutini sono dopo la pausa natalizia è ipotizzabile in via eccezionale che per tali studenti si possano programmare verifiche ed interrogazioni fino al giorno dello scrutinio. Se lo studente si trova nelle condizioni di "sospensione del giudizio" come all'art. 6 e 7 dell'OM n°92 del 5.11.07 la famiglia dovrà comunicare per iscritto al Dirigente Scolastico che non intende avvalersi delle attività di recupero messe in atto dalla scuola e che provvederà autonomamente al recupero; lo studente in dette condizioni dovrà sottoporsi ad una verifica preliminare all'integrazione dello scrutinio finale nei tempi e nei modi che saranno comunicati, comunque prima dell'inizio delle lezioni del nuovo anno scolastico.
- Lo studente che è stato all'estero 12 mesi verrà valutato secondo i seguenti parametri: gli esiti degli studi compiuti nella scuola straniera; i contenuti della relazione scritta sulle attività ed esperienze compiute; prove di accertamento sulle materie non comprese nel piano di studi compiuti presso la scuola estera e del grado di preparazione in riferimento ai contenuti dei programmi concordati con gli insegnanti di tutte le discipline prima della partenza. Sulla base di detti parametri il Consiglio di Classe formula una valutazione globale e delibera circa la riammissione di detto studente nella scuola e la frequenza dell'ultimo anno; tale valutazione globale, se positiva, consentirà di determinare l'inserimento dello studente in una delle bande di oscillazione del credito scolastico previste dalla vigente normativa.

ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

La delibera che viene riportata per intero costituisce il fondamento normativo delle attività di sostegno e di recupero del Liceo Monti. Tutte le delibere approvate nei successivi anni scolastici hanno avuto come riferimento questa delibera.

INTEGRAZIONE DEL POF a.s. 2007-08

ATTIVITA' DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI E DI SOSTEGNO E RECUPERO DELLE INSUFFICIENZE

DELIBERA COLLEGIO DOCENTI 11 dicembre 2007 e 7 febbraio 2008

Vista l'O.M. n. 90 maggio 2001

Visto il D.M. n. 42 del 22 maggio 2007 (modalità attribuzione crediti e debiti scolastici)

Visto il D.M. n. 80 del 3 ottobre (modifica norme recupero debiti formativi)

Visto l'O.M. n. 92 del 5 novembre 2007 (indicante le modalità del recupero debiti formativi)

Il Collegio docenti del LICEO MONTI

DELIBERA

Di approvare l'integrazione del POF a.s. 2007-08 nella parte relativa **ai recuperi dei Debiti formativi a.s. 2006/2007 agli scrutini e alle attività di sostegno e di recupero delle insufficienze a.s. 2007/2008** secondo quanto stabilito nel presente documento.

1- ATTIVITA' DI RECUPERO DEI DEBITI FORMATIVI A.S. 2006/2007.

A partire dal 1 settembre fino al 9.09.07 sono state organizzate attività di recupero (corsi e sportelli) finalizzate agli allievi con debito, concluse con una verifica; dall'inizio delle lezioni alle vacanze di

Natale sono state organizzate ulteriori attività di recupero (corsi e sportelli) valutate nelle verifiche curriculari per gli allievi che non avessero ancora saldato i debiti formativi dopo le attività di inizio settembre.

2- ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO DOPO GLI SCRUTINI DEL PRIMO PERIODO

A)- Scrutinio e Corsi di recupero

Durante lo **scrutinio del primo periodo**, i Consigli di classe procedono ad un'analisi attenta della situazione degli alunni che hanno conseguito voti di insufficienza, determinando i bisogni formativi di ciascun studente e la natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento delle varie discipline. In base a questa analisi il Consiglio di classe stabilisce gli **alunni che dovranno seguire attività di recupero** e quelli invece che **possono raggiungere gli obiettivi formativi con uno studio autonomo**.

La prima tranches di attività di recupero nelle varie modalità (corso, sportello, sospensione della normale attività didattica) avrà inizio nella prima settimana di febbraio e si concluderà il 30 marzo e vedrà programmate 5-6 ore per disciplina; la seconda tranches avrà inizio lunedì 7 aprile e si concluderà a fine maggio; la terza tranches riservata agli allievi in situazione di "sospensione del giudizio" avrà inizio il 24 giugno e si concluderà il 15 luglio. Al termine delle prime due tranches delle attività di recupero viene svolta una verifica da cui dedurre un giudizio che misura il miglioramento o il non-miglioramento, il superamento o meno delle carenze.

Alle **famiglie** viene data comunicazione scritta sull'esito degli scrutini con le indicazioni inerenti le carenze rilevate e il percorso di sostegno e recupero previsto. Qualora esse non intendano avvalersi di tali iniziative, dovranno dare alla scuola una comunicazione formale (su apposito modulo predisposto). Gli studenti non avvalentesi di tali attività programmate dalla scuola avranno comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe. L'esito delle verifiche svolte al termine delle attività verrà comunicato alle famiglie.

I **Corsi di recupero o gli sportelli** saranno tenuti dai docenti titolari della materia o da docenti della materia di classi parallele o da docenti delle materie.

Nella determinazione del numero degli interventi e della consistenza oraria da assegnare a ciascuna di essi, si avrà cura di commisurarne la definizione in modo coerente rispetto al numero degli studenti ed alla diversa natura dei relativi fabbisogni, nonché all'articolazione dei moduli prescelti ed alla disponibilità delle risorse dell'Istituto.

Per i Corsi di recupero d'Istituto tenuti da docenti con alunni provenienti da classi parallele o da docenti delle materie il docente titolare si raccorda con i docenti delle discipline degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.

I **Dipartimenti disciplinari** sono convocati per elaborare la strutturazione dei vari interventi o comunque per **dare indicazioni** inerenti ai **contenuti didattici minimi** da conseguire e per stabilire le **modalità di verifica** da effettuare al termine delle attività poste in essere.

C-Sportello I Consigli di classe possono anche assegnare a uno o più docenti attività di consulenza e assistenza (lo "**Sportello**") agli studenti per la promozione dello studio individuale (guida allo svolgimento dei compiti, potenziamento del metodo di studio ecc.). I docenti effettueranno l'attività in orario pomeridiano con le modalità individuate dal Consiglio, comunicate alle famiglie. I docenti saranno retribuiti con un compenso stabilito nella contrattazione d'istituto.

2- ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO DOPO GLI SCRUTINI DEL SECONDO QUADRIMESTRE

A- Scrutinio finale e Corsi di recupero

Il Collegio approva i criteri di promozione o di non promozione alla classe successiva.

Si procede direttamente al **giudizio finale** nei confronti degli studenti per i quali il Consiglio di classe abbia espresso una valutazione positiva, anche a seguito degli interventi di sostegno e recupero già effettuati, e nei confronti degli studenti che presentino insufficienze tali da comportare un immediato giudizio di non promozione.

Per quanto riguarda invece gli altri alunni che presentano in una o più discipline valutazioni insufficienti, il Consiglio di classe, sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dall'Istituto, procede ad

una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo **studio personale svolto autonomamente** o attraverso la **frequenza di appositi intereventi di recupero**. In tal caso il Consiglio di classe **rinvia la formulazione del giudizio finale** e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero.

I **Corsi di recupero estivo dovranno essere effettuati per non più di tre materie**, in quanto diversamente non ci sarebbero le condizioni per ottenere entro il termine dell'anno il recupero delle carenze ed il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti.

All'atto della consegna delle pagelle del secondo periodo di valutazione **alle famiglie** dovrà essere data comunicazione scritta sull'esito dello scrutinio finale mediante apposita modulistica predisposta dall'Istituto e compilato dal Consiglio di classe. Essa dovrà specificare le carenze rilevate per ciascun studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non ha raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze rilevate, le modalità ed i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico.

Qualora le famiglie non intendano avvalersi di tale iniziativa, dovranno dare alla scuola una comunicazione formale (su apposito modulo predisposto). Gli studenti avranno comunque l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che poi ne comunicherà l'esito alle famiglie.

Nei **Corsi di recupero** gli alunni saranno raggruppati per **materie** ed affidati a **docenti interni** che cureranno l'attività di recupero seguendo le indicazioni dei Consigli di classe e dei docenti delle classi di provenienza.

Il Collegio indica i seguenti **criteri di priorità per l'affidamento ai docenti** delle attività di recupero:

- 1- docenti a tempo indeterminato o determinato con contratto fino al 31 agosto in servizio nella scuola;
- 2- docenti a tempo determinato con contratto fino al 30 giugno disponibili al conferimento di apposito incarico per il tempo richiesto;

B- Calendario Corsi di recupero e Consigli di classe per le valutazioni integrative

Le **attività di recupero estive** si svolgeranno secondo il **seguente calendario**:

-I **Corsi di recupero** si effettueranno dal **24 giugno al 15 luglio**,

-le **prove di verifica** e i **Consigli di classe per le valutazioni integrative** si effettueranno da **lunedì 25 agosto a sabato 30 agosto 2008**, "*salvo casi eccezionali, dipendenti da specifiche esigenze organizzative debitamente documentate*" per cui "*le suddette operazioni devono concludersi, improrogabilmente, entro la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo*"(O.M. n. 92 – 5.11.2007 art. 8 c.1).

Le operazioni di verifica sono organizzate dal Consiglio di classe, *nella medesima composizione di quello che ha proceduto alle operazioni di scrutinio finale*, e condotte dai docenti delle discipline interessate, con l'assistenza di altri docenti del medesimo Consiglio di classe.

Il **Consiglio di Classe**, alle luce delle verifiche effettuate, delibera la **integrazione dello scrutinio finale**, espresso sulla base di una valutazione complessiva dello studente, che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione dello stesso alla frequenza della classe successiva. In tale caso vengono pubblicati all'albo dell'Istituto i **voti riportati** in tutte le discipline con la indicazione "**ammesso**". In caso di esito negativo del giudizio finale, sulla base di una valutazione complessiva dello studente, il relativo risultato viene pubblicato all'albo dell'Istituto con la sola indicazione "**non ammesso**".

SINTESI DELLE PROCEDURE VALIDE PER LE ATTIVITA' DI SOSTEGNO E RECUPERO

ATTIVITA' DI SOSTEGNO

ORGANO PROPONENTE

Consiglio di classe

ATTIVITA'

- **CORSI/SPORTELLI**
- **CORSO SUL METODO DI STUDIO**

PERIODO

SETTEMBRE/DICEMBRE in orario pomeridiano

DESTINATARI

Allievi con difficoltà di inserimento e/o di metodo; allievi o classi che per problemi di smembramento/accorpamento devono “riallineare” i loro saperi; classi terminali per la preparazione all’esame di Stato; allievi o classi che hanno bisogno di un plus di lavoro ed esercizio per prevenire l’insuccesso scolastico e/o rafforzare competenze e conoscenze.

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Lettera di comunicazione

ATTIVITA' DI RECUPERO

ORGANO PROPONENTE

Consiglio di classe

ATTIVITA'

- CORSI
- SPORTELLI
- STUDIO INDIVIDUALE

PERIODO

FASE 1: FEBBRAIO/MARZO

FASE 2: APRILE/MAGGIO

FASE 3: GIUGNO/LUGLIO

DESTINATARI

FASE 1: Allievi con insufficienze gravi o carenze diffuse certificate dai risultati del primo periodo di valutazione

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Lettera di comunicazione in cui vengono dettagliate le carenze e le modalità scelte per il recupero

FASE 2: allievi che continuano ad avere una situazione di incertezza più o meno grave

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Comunicazione scritta

VERIFICA

Sia la Fase 1 che la Fase 2 si concludono con una verifica che accerta il miglioramento o meno della situazione. La valutazione è espressa con un giudizio che viene riportato sulla scheda voti. Il giudizio positivo o negativo concorrerà insieme a tutti gli altri elementi alla definizione del giudizio finale.

Le famiglie che non vogliono avvalersi delle attività proposte dalla scuola possono firmare una liberatoria scritta: l’allievo/a è comunque tenuto a sottoporsi alla verifica al termine delle attività.

FASE 3: allievi che allo scrutinio di giugno hanno avuto la “sospensione del giudizio”

INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE

Colloquio con coordinatore di classe; lettera in cui vengono dettagliate le carenze e le modalità per il recupero.

VERIFICA

Fine agosto/inizio settembre con modalità comunicate a giugno

**CRITERI DI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA (CLASSI DALLA 1° ALLA 4°)/
SCRUTINIO FINALE (giugno 2011)**

RACCOMANDAZIONE

I criteri di seguito esplicitati hanno valore di indirizzo generale per assicurare un’indispensabile omogeneità di giudizio; essi non devono in nessun caso trovare una mera applicazione meccanica; il Consiglio di Classe esamina ogni caso in modo personalizzato, valutando e soppesando ogni aspetto positivo e negativo a sua disposizione, secondo un’articolazione che consenta di ricostruire il percorso logico che ha condotto ad una determinata decisione.

PREMESSA

Si definiscono i seguenti livelli di insufficienza: 5 = NON GRAVE; 4 = GRAVE; meno di 4 = GRAVISSIMA

A. CONDIZIONI DI NON-AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

1 GRAVISSIMA + 1 GRAVE
1 GRAVISSIMA + 2 NON GRAVI
3 GRAVI
2 GRAVI + 2 NON GRAVI
1 GRAVE + 3 NON GRAVI
4 NON GRAVI
+ DI 4 INSUFF.

B. CONDIZIONI DI “SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO”

1 GRAVE
1 GRAVE + 1 NON GRAVE
2 NON GRAVI
1 NON GRAVE

C. CONDIZIONI CHE POSSONO FAR PROPENDERE PER LA SOLUZIONE A O B

1 GRAVISSIMA
1 GRAVISSIMA + 1 NON GRAVE
3 NON GRAVI
2 NON GRAVI + 1 GRAVE
1 NON GRAVE + 2 GRAVI
2 GRAVI

CRITERI DI AMMISSIONE ALL’ESAME DI STATO

La normativa recita:

“Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di Stato.”
(D.P.R. 122, art.6,c.1)

Il Collegio docenti nella seduta dell' 11 maggio 2010 ha deliberato i seguenti criteri:

- A. Gli allievi che con le loro forze e senza aiuti arrivano alla sufficienza in tutte le materie, oltre ad essere ammessi, possono accedere al punteggio aggiuntivo del credito formativo, avendo pienamente assolto alla voce “l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo”.
- B. Potranno essere giudicati complessivamente sufficienti dal Consiglio di classe e pertanto ammessi all'Esame di stato gli allievi che trovandosi in una delle seguenti situazioni di insufficienza:

1 GRAVE oppure 1 o 2 NON GRAVI

- Abbiamo frequentato con impegno le attività di sostegno/recupero programmate
- Abbiamo mostrato volontà di miglioramento
- Abbiamo tenuto un atteggiamento positivo e costruttivo durante l'anno scolastico.

Le valutazioni finali delle materie in questione degli allievi ammessi con le modalità del punto B saranno portate a 6 (sex) e si eviterà, nell'assegnazione del credito, il salto alla banda successiva, e non si aggiungerà punteggio al valore minimo della banda di riferimento.

La delibera è stata confermata nel Collegio di maggio 2011.

ACCORDO ISS

E' parte integrante del POF 2011/2012 l'Accordo di rete tra istituzioni scolastiche della Regione Piemonte: Piano ISS – Insegnare scienze sperimentali firmato il 24 aprile 2009. La copia dell'accordo è disposizione presso la Dirigenza del Liceo Monti.

Documento sulla valutazione degli alunni stranieri

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO:

- **D.P.R. 16 GIUGNO 1998, n.275**
- **DECRETO LEGISLATIVO 25 LUGLIO 1998, n. 286**
- **D.P.R. 31 AGOSTO 1999, n. 394**

NUOVI INTERVENTI LEGISLATIVI (non introducono alcuna variazione sostanziale sul diritto all'istruzione):

- **LEGGE 30 LUGLIO 2002, n. 189**
- **LEGGE 30 OTTOBRE 2008, n. 169**

L'art. 4 del DPR n. 275/98 relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale". Il riferimento più congruo a questo tema si ritrova nell'art. 45, comma 4, del DPR n.394/99, che recita: "il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento...".

Benché la norma non accenni alla valutazione, ne consegue che il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporti un adattamento della valutazione.

- Sarà cura dei Consigli di Classe operare affinché gli alunni stranieri neo-arrivati, che hanno una competenza più o meno limitata della lingua italiana e che comunque partono da una evidente situazione di svantaggio, **possano avere una valutazione, almeno nelle materie meno legate alla lingua** (educazione fisica, lingua straniera, disegno, matematica,...)
- Il Consiglio di Classe potrà altresì prevedere un percorso personalizzato che contempli la **temporanea** esclusione dal curriculum di alcune discipline che presuppongono una più specifica competenza linguistica. In loro luogo verranno predisposte attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico. Ne consegue che tali discipline, nel primo periodo di valutazione, non verranno valutate.
- **Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico** (interni o esterni all'istituto) **diventa parte integrante della valutazione** di italiano (intesa come materia curricolare) o anche di altre discipline, nel caso in cui durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti. L'attività di alfabetizzazione, come anche il lavoro sui contenuti disciplinari, sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.
- Quando sarà possibile affrontare i **contenuti** delle discipline curricolari, essi dovranno essere opportunamente **selezionati**, individuando i nuclei tematici irrinunciabili, e **semplificati** in modo da permettere almeno **il raggiungimento degli obiettivi minimi** previsti dalla programmazione.
- Nel caso che gli alunni stranieri abbiano una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese o francese), essa, almeno in un primo tempo, potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Valutazione in corso d'anno.

Sul documento di valutazione del primo periodo (trimestre o quadrimestre), a seconda della data di arrivo dello studente e delle informazioni raccolte sulle sue abilità e conoscenze scolastiche vengono espressi enunciati di questo tipo o simili negli spazi riservati alle discipline o agli ambiti disciplinari:

A "la valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana"

B “la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua italiana”.

L’enunciato di tipo A è formulato quando l’arrivo è troppo vicino al momento della stesura dei documenti di valutazione; si riporta la data di arrivo in Italia o di iscrizione alla scuola.

L’enunciato di tipo B è invece utilizzato quando lo studente partecipa parzialmente alle attività didattiche previste per i diversi ambiti disciplinari.

Valutazione di fine anno

Nella fase finale la valutazione espressa è la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La formulazione è quella di cui al punto B che, affinché non risulti un mero artificio o finzione per coloro che vengono iscritti a scuola negli ultimi tempi dell’anno scolastico, è deliberata anche sulla scorta dei risultati conseguiti in prove eseguite nella lingua d’origine e tradotte da un mediatore linguistico-culturale.